



Città di Legnano

Teatro Città di Legnano Talisio Tirinnanzi



DUEMILA SEDICI / DICIASSETTE
LE STAGIONI

ORGANIZZAZIONE:



Consorzio
Sistema
Bibliotecario
Nord - Ovest

CON IL PATROCINIO DI:



Città
metropolitana
di Milano

CON IL SOSTEGNO DI:

CIRCUITI
SPETTACOLO
dal VIVO



Regione
Lombardia



Città di Legnano

Sindaco
Alberto Centinaio

Assessore alla Cultura e Partecipazione
Umberto Silvestri



Presidente
Nerio Agostini

Vice presidente
Luca Vezzaro

Direttore Generale
Gianni Stefanini

Coordinamento progetto
Paolo Bignamini e Carlo Grassi

Organizzazione
Martina Rossi, Viola Venegoni

Staff
Marina Gatti, Anna Chiara Introini

Responsabile tecnico
Maurizio Aspès

Immagine e grafica
Daniela Ferrario

INFORMAZIONI
tel. 0331.442517
teatrotirinnanzi.legnano.org
teatrotirinnanzi@legnano.org

CON IL PATROCINIO DI:



Città
metropolitana
di Milano

CON IL SOSTEGNO DI:

CIRCUITI
SPETTACOLO
dal VIVO



Regione
Lombardia

Le stagioni 2016/2017

■ La grande prosa	pag. 4
■ Teatro ragazzi e famiglie	pag. 8
■ Stagione musicale	
I concerti e gli eventi	pag. 10
Aperitivi in concerto	pag. 13
Sunday jazz	pag. 15
■ Informazioni	
Altre attività del teatro	pag. 17
Info, biglietti e abbonamenti	pag. 18
Calendari "Le Stagioni 2016/2017"	pag. 19



Foto: Alessandro Ceni / Zani-Catadio

La realizzazione di un sogno: ecco “Le stagioni” 2016/2017

Ho un po' di batticuore. Un sogno, per tanto tempo coltivato, rincorso, condiviso, sta per concretizzarsi. E' stato un lungo cammino, durato oltre un decennio: Legnano ha finalmente il suo teatro, il suo luogo di arte, spettacolo, socialità e il suo primo ricco cartellone.

Dopo la bella e partecipata inaugurazione dello scorso marzo, abbiamo affidato la gestione organizzativa e artistica all'Azienda Speciale Consortile CSBNO (ex Consorzio Bibliotecario Nord Ovest) a cui è seguita una intensa fase di co-progettazione; abbiamo scelto un programma di forte richiamo, accessibile a tutti, con artisti di grande qualità e opere di indiscusso valore. Prosa, teatro ragazzi, musica sinfonica, da camera, jazz e altri eventi ancora si alterneranno sul palco del Tirinnanzi durante il 2016 e il 2017.

I nomi non hanno bisogno di presentazioni: da Lella Costa a Sandro Lombardi, da Franco Branciaroli a Ugo Pagliai e Gianrico Tedeschi, da Alessandro Bergonzoni a Gioele Dix e Anna Della Rosa, da Max Pisu a Marina Massironi, sono solo alcune delle numerose eccellenze teatrali che calcheranno la nostra scena. Mi è piaciuta l'idea di chiamare questo insieme di eventi "Le stagioni", perché ben sintetizza l'intendimento di ampliare la fruibilità del teatro, con proposte articolate per genere e tipo di pubblico, oltre che di costruire uno stretto e assiduo rapporto con la scuola e con l'associazionismo. Il Teatro Città di Legnano Talisio Tirinnanzi vuole essere un servizio culturale a disposizione dei cittadini dell'Alto Milanese e non solo, offrendo la possibilità di assistere ai migliori spettacoli, a prezzi contenuti, senza doversi necessariamente recare a Milano.

Ringrazio tutti coloro che si sono spesi e si stanno spendendo per la realizzazione di questo sogno, le amministrazioni che ci hanno creduto, la famiglia Tirinnanzi, senza la quale niente sarebbe iniziato.

Una sfida bella e appassionante, che vogliamo giocare fino in fondo, per la nostra città, per le persone che vi abitano, per la cultura, per continuare a sognare. Ecco perché amo tanto questa frase dello scrittore Luis Sepúlveda: "Solo sognando e restando fedeli ai sogni riusciremo a essere migliori e, se noi saremo migliori, sarà migliore il mondo".

Umberto Silvestri

Assessore alla Cultura e Partecipazione
Comune di Legnano

Una “prima” per tutto il territorio

Dopo tre anni, il nostro percorso di avvicinamento tra il mondo bibliotecario e quello teatrale è oramai sfociato in una vera e propria simbiosi. Si tratta di un cammino, partito con l'adozione del circuito ScenAperta, che interpreta, rappresenta e realizza i valori e gli obiettivi iscritti nella mission del CSBNO, un'azienda impegnata a compiere gli ultimi passaggi istituzionali di un cambiamento di identità da consorzio di servizi per le biblioteche ad agenzia culturale tout-court per il territorio e per i cittadini, che ne costituiscono oramai gli interlocutori diretti e l'inestimabile patrimonio.

Solo sulla scorta di un rapporto tanto stretto sarà possibile affrontare e vincere l'inedita e grande sfida portata da questa stagione, ovvero il primo affidamento della gestione organizzativa e artistica di un teatro, quel “Talisio Tirinnanzi” sul quale la Città di Legnano tanto investe e punta, con la giusta ambizione di portarlo ad affermarsi come struttura pluridisciplinare aperta alla città e al territorio, in grado di esprimere vitalità e capacità attrattiva anche una volta calato il sipario.

Si tratta di una prova a lungo desiderata e cercata dal CSBNO, ma anche di una “prima” alla quale tutti i Comuni della rete guardano con attenzione, interesse ed elevate aspettative. Se coronata da successo, questa sperimentazione ha il potenziale di innescare una rivoluzione per la cultura sul territorio, dando il via all'integrazione tra i luoghi culturali, i quali verrebbero ad unirsi nel nome della condivisione reciproca e della cooperazione, allo scopo di rafforzarsi e di rendere il massimo servizio e beneficio a tutte le fasce della popolazione.

Nerio Agostini

Presidente CSBNO

VENERDÌ 4 NOVEMBRE 2016, ORE 21

Human

di Marco Baliani e Lella Costa
con la collaborazione drammaturgica di Illenia Carrone
regia Marco Baliani
con Marco Baliani, Lella Costa
e con David Marzi, Noemi Medas, Elisa Pistis, Luigi Pusceddu
scene e costumi Antonio Marras
musiche originali Paolo Fresu con Gianluca Petrella
Coproduzione Mismaonda – Sardegna Teatro
in collaborazione con Marche Teatro; main partner: ENI



Ph Daniela Zedda

DOMENICA 20 NOVEMBRE 2016, ORE 21

Il malato immaginario

di Molière
traduzione Cesare Garboli
regia Andrée Ruth Shammah
con Gioele Dix, Anna Della Rosa, Marco Balbi, Valentina Bartolo,
Francesco Brandi, Piero Domenicaccio, Linda Gennari, Pietro Micci,
Alessandro Quattro, Francesco Sferrazza Papa
scene e costumi Gian Maurizio Fercioni
musiche Michele Tadini, Paolo Ciarchi - Luci Gigi Saccomandi
Produzione Teatro Franco Parenti



Un mese di sold out la scorsa stagione per questo spettacolo nato come omaggio a Franco Parenti a 25 anni dalla scomparsa. Il protagonista Argan, interpretato con intelligenza e ironia da Gioele Dix, spreca la sua vita fra poltrona, lettino, toilette, clisteri, salassi. Sotto la candida cuffia a pizzi, nella vestaglia bianca, nelle calze bianche molli sui piedi ciabattanti, si trova una debolezza a volte innata, un'incapacità genetica di prendere qualsiasi decisione. Il suo alter ego è Antonietta, detta anche Tonina, interpretata da Anna Della Rosa, una cameriera tuttofare, che il padrone vive spesso come un incubo, superpresente impicciona che vede tutto e tiene in mano tutto, a partire dal destino dei padroni. La raffinata regia di Andrée Ruth Shammah, "senza tempo e di tutti i tempi", si sofferma sulle nevrosi ipocondriache del protagonista, in una continua tensione tragicomica mirabilmente costruita che continua ancora oggi ad affascinare e a stupire gli spettatori.

di e con Alessandro Bergonzoni
regia Alessandro Bergonzoni e Riccardo Rodolfi
Produzione Allibito Srl

VENERDÌ 16 DICEMBRE 2016, ORE 21

Nessi

Nessi, ovvero connessioni ma anche fili tesi e tirati, trame e reti, tessute e intrecciate per collegarsi con il resto del pianeta. O meglio dell'universo. Perché infatti è proprio questo il nucleo vivo e pulsante del nuovo spettacolo dell'artista bolognese: la necessità assoluta e contemporanea di vivere collegati con altre vite, altri orizzonti, altre esperienze, non necessariamente e solamente umane che ci possono così permettere percorsi oltre l'io finito per espandersi verso un "noi" veramente universale. Bergonzoni, per questo quattordicesimo spettacolo da lui scritto e interpretato e diretto in coppia con Riccardo Rodolfi, si trova quindi in un'assoluta solitudine drammaturgica, al centro di una cosmogonia comica circondato da una scenografia "prematura", da lui concepita, alle prese con un testo che a volte potrebbe anche essere, e questa è una vera e propria novità, una candida e poetica confessione esistenziale.

con Claudio Batta, Max Pisu, Giorgio Verduci
regia Riccardo Piferi
Produzione Mat&Teo - Comici Associati

ANTEPRIMA NAZIONALE

Tutti pensano che fare gli spettacoli comici sia divertente. E lo è, ma dopo tanti anni da soli sul palco, spesso lo spettacolo diventa routine, abitudine... così, tra il comico in scena e il pubblico si diventa un po' come tra marito e moglie: ci si vuole bene ma non ci si stupisce più. Noi, per rinfrescare il nostro rapporto col pubblico, ci siamo messi in tre e, a proposito di fresco, abbiamo intitolato lo spettacolo "In Groenlandia siamo piaciuti".

Non state a cercare dei significati profondi, semplicemente il giorno in cui cercavamo disperatamente un titolo si era rotto il condizionatore. Nello spettacolo si alternano momenti corali e monologhi. Il filo conduttore è la satira di costume: i padri, la sicurezza, la famiglia, la diversità, l'amicizia, il lavoro e soprattutto l'argomento per cui gli uomini perdono immediatamente la testa, inutile dirlo... il cibo.



SABATO 21 GENNAIO 2017, ORE 21

In Groenlandia siamo piaciuti



Pin Luca Rossato

MERCOLEDÌ 8 FEBBRAIO 2017, ORE 21

Macbeth



di William Shakespeare
traduzione Agostino Lombardo
regia Franco Branciaroli
con Franco Branciaroli, Valentina Violo
e con (in ordine alfabetico) Tommaso Cardarelli, Daniele Madde,
Stefano Moretti, Livio Ramuzzi, Giovanni Battista Storti, Alfonso Veneroso
scene Margherita Palli
costumi Gianluca Sbicca - luci Gigi Saccomandi
Produzione CTB Centro Teatrale Bresciano - Teatro de Gli Incamminati

Il Macbeth parla di un mondo esterno in guerra, dove caratteristiche come efferatezza e sete di sangue, al pari del coraggio, sono ritenute virtù, in quanto preservano il mondo interno della corte, una società patriarcale civilizzata regolata da leggi divine.

Macbeth viene infatti "sedotto" all'ambizione dalle streghe, che storicamente rappresentano la minaccia al mondo patriarcale, e indotto all'assassinio da sua moglie, che viola il suo ruolo sociale di donna agendo come agirebbe un uomo: Macbeth, uccidendo il re, simbolo del padre e del divino, uccide la sua stessa umanità ed entra in una dimensione di solitudine dove perde tutto, amore, ragione, sonno, scopo di vivere. Il Macbeth è la tragedia del male dell'uomo, della violazione delle leggi morali e naturali e dell'ambiguità, del caos, della distruzione che ne consegue. Un rovesciamento di valori significativamente testimoniato dal canto ambiguo e beffardo delle streghe: "Il bello è brutto, e il brutto è bello".

MARTEDÌ 28 FEBBRAIO 2017, ORE 21

Rosalyn



di Edoardo Erba
regia Serena Sinigaglia
con Alessandra Faiella e Marina Massironi
Produzione Cooperativa CMC/Nidodiragno Produzioni,
Sara Novarese e Teatro del Buratto

ANTEPRIMA NAZIONALE

Nel corso della presentazione del suo libro a Toronto, in Canada, Esther, una scrittrice americana, conosce Rosalyn, la donna delle pulizie della sala conferenze. Il libro insegna a liberare la vera natura del sé, e Rosalyn ne è ammirata e sconvolta. Vuole leggerlo subito, e si offre, il giorno dopo, di portare la scrittrice a vedere la città. Dopo la visita ritroviamo le due in un prato in periferia. Qui Rosalyn rivela ad Esther la storia del suo amore per un uomo bugiardo e perverso, che le fa continue violenze fisiche e psicologiche. Lui ha famiglia e la relazione con Rosalyn è clandestina. La sera prima, quando lei è tornata in ritardo dal lavoro per aver seguito la conferenza della scrittrice, l'uomo infuriato l'ha picchiata e ferita. Esther sbotta: un uomo del genere è da ammazzare.

Infatti - dice Rosalyn - è nel bagagliaio. Questo il folgorante avvio della nuova commedia noir di Edoardo Erba...

di Thomas Bernhard
regia Federico Tiezzi
drammaturgia Sandro Lombardi
con Sandro Lombardi, Massimo Verdastrò
scene Gregorio Zurla - costumi Giovanna Buzzi - foto Luca Manfrini
Produzione Compagnia Lombardi-Tiezzi, Associazione Teatrale Pistoiese

PREMIO UBU PER LA REGIA - ANNO 2000

Siamo nella settimana tra Natale e Capodanno. In un vecchio appartamento di Vienna, tra vecchi mobili scomodi, ricolmi di abiti e scarpe, e disseminato di vecchie fotografie, un vecchio signore in pigiama striscia sul pavimento alla ricerca della sua limetta per le unghie. Così Thomas Bernhard inizia *L'apparenza inganna* (1983). Il vecchio signore è Karl, che attende la visita di suo fratello Robert. Sono entrambi anziani. Sono stati l'uno giocoliere, l'altro attore. Adesso sono in pensione. Si fanno visita regolarmente ogni martedì e ogni giovedì. Il martedì è Robert che va da Karl, il giovedì Karl rende la visita a Robert. Costruito secondo un procedimento di alternanza tra monologhi e dialoghi, *L'apparenza inganna* racconta due solitudini: atroci, dolorose ma anche ridicole e beffarde. Il terzo polo della situazione è Mathilde, la defunta moglie di Karl. Il nucleo oscuro del contrasto è legato al testamento di Mathilde che non ha lasciato la casetta dei week-end al marito, bensì al cognato Robert.

testo e regia Franco Branciaroli
con Gianrico Tedeschi, Ugo Pagliai, Franco Branciaroli e Maurizio Donadoni
scene da un'idea di Margherita Palli
luci Gigi Saccomandi
Produzione CTB Centro Teatrale Bresciano - Teatro de Gli Incamminati

Dopo l'apprezzata edizione di *Finale di Partita* di Beckett del 2006, Franco Branciaroli da autore firma, con questo *Dipartita Finale*, un testo ascrivibile alla stessa atmosfera dell'assurdo. È la storia di tre clochard, Pol, Pot e il Supino, comicamente alle prese con le questioni ultime, cui li costringe Toto, travestimento della morte. Oltre allo stesso Branciaroli, che ricoprirà quest'ultimo ruolo, ad interpretarlo ci sarà un cast esemplare di attori: Gianrico Tedeschi, Ugo Pagliai e Maurizio Donadoni, presentati in locandina in ordine anagrafico. E il fine metafisico, quello di un mondo affossato nell'assenza di valori e che affida la propria longevità alla scienza, in assenza di una fede nell'immortalità, è perseguito con strumenti irresistibilmente divertenti. "È una parodia, un western, un gioco da ubriachi sulla condizione umana dei nostri tempi, con tre barboni che giacciono in una baracca sulle rive di un fiume, forse del Tevere, e con la morte, nei panni di Totò menagramo, che li va a trovare impugnando la falce".

SABATO 18 MARZO 2017, ORE 21

L'apparenza inganna



MARTEDÌ 28 MARZO 2017, ORE 21

Dipartita finale



SABATO 19 NOVEMBRE 2016, ORE 16

Raperonzolo

il canto del crescere



regia Renata Coluccini
con Cristina Liparoto e Sara Milani
scene Michelangelo Campanale
disegno Luci Marco Zennaro
direttore di produzione Franco Spadavecchia
Produzione Teatro del Buratto

**SPETTACOLO PER LA GIORNATA MONDIALE
DEI DIRITTI DEI BAMBINI**

La fiaba narrata è quella classica, di Raperonzolo, arricchita da suggestioni di racconti più recenti, come "Coraline e la porta magica". E' la fiaba di una bambina che si troverà a vivere in due "famiglie", sempre sognando di uscire e attraversare il bosco che, segreto e misterioso, circonda entrambe le sue case. E' la storia di un incontro con un principe, di un amore che la farà sognare e le regalerà coraggio e ali per cominciare a volare. I protagonisti sono madri, padri, matrigne e principi, ma soprattutto, protagonista è una bambina che vuole affrontare il bosco - fatto di paure, solitudine, desideri - per poter infine crescere.

L'infanzia è un momento unico e determinante, un libro prezioso in cui tutte le esperienze lasciano segni indelebili, scritti, che daranno vita al romanzo della nostra esistenza.

Età: dai 5 ai 10 anni.

SABATO 17 DICEMBRE 2016, ORE 16

Mary Poppins...

ritorna



da Mary Poppins ritorna di P. Travers
adattamento Filippo Gessi e Teresa Timpano
regia teatrale Filippo Gessi
regia d'ombre Anusç Castiglioni
con Teresa Timpano e Luca Fiorino
scene, sagome e costumi Anusç Castiglioni
suoni e musiche Simone Squillace
Produzione Scena Nuda

Mary Poppins è un personaggio magico che tocca le corde della fantasia, del sogno. E' un simbolo di libertà, di speranza, di forza gioiosa. Con lei i desideri possono avverarsi.

In questo spettacolo siamo alla ricerca profonda del rapporto tra genitori e fanciullo, della forza ed il carisma di chi desidera educare con amore e fantasia, della valorizzazione delle peculiarità e dell'autonomia del bambino. Viviamo in una società in cui i genitori con amore ed istinto accompagnano i loro figli lungo il cammino, ma crediamo che potremmo fare di più, osservarci da dentro e scoprire quali sono i nostri blocchi, le nostre paure che si riversano naturalmente sul bambino e provare a volare più in alto. Mary può sostenere la famiglia nella ricerca di un'impronta personale educativa, libera dalle pressioni esterne ma guidata e consapevole.

Età: dai 6 anni.

testo e regia Luca Cincia
liberamente tratto da "L'isola del Tesoro" di R. L. Stevenson
con Vladimir Todisco Grande, Luca Follini e Massimiliano Zanellati
scene Luca Tombolato
costumi Valeria Bettella
Produzione Ditta Gioco Fiaba

Liberamente tratto dal libro di Stevenson "L'isola del tesoro" è uno spettacolo comico e avventuroso dove, tra colpi di scena e misteri da dipanare, attori e spettatori salperanno insieme per una fantastica "caccia al tesoro".

Il giovane Jim, protagonista dell'avventura, affronta con coraggio la sfida dei pirati Long John Silver e Cane Nero e, entrato in possesso della mappa del capitano Flint, si imbarca alla volta della misteriosa isola. Ma il suo viaggio non sarà così semplice... Sull'isola infatti Flint ha lasciato un altro pirata ormai folle a guardia del tesoro e poi trabocchetti, trappole, scheletri e false indicazioni capaci di sviare l'avventuriero più sicuro portandolo a fine certa. E poi la mappa è incompleta! Anche se Silver ha un pappagallo che pare sapere molte cose...

Età: dai 5 anni.

di Fabrizio Visconti, Rossella Rapisarda, Davide Visconti
regia Fabrizio Visconti
con Rossella Rapisarda, Davide Visconti, Marco Pagani
colonna sonora e musica dal vivo Marco Pagani
voce narrante Saverio Marconi
scene Francesco Givone
costumi Mirella Salvischiani, Alessandro Aresu
Produzione Eccentrici Dadarò, coproduzione Arterie C.I.R.T.

Frankenstein è una bellissima storia d'amore. Un amore necessario, negato, desiderato fino alla follia da parte della creatura per il suo creatore, che, innamorato della conoscenza, si spinge al di là di ogni logica, per scoprire l'inesplorato. Là dove finisce il conosciuto, inizia la conoscenza. E così il Dottor Frankenstein, innamorato del sapere e del mistero, arriva a superare quei limiti di fronte ai quali poi trema. Arriva a creare l'inimmaginabile, salvo poi rifiutarlo appena raggiunto.

Peccato che il prodotto del suo viaggio al di là del possibile sia una creatura umana. Che questa creatura nasca con sentimenti profondi. Che un figlio non possa fare a meno di un padre.

E allora qui nasce tutta la vicenda, da un bisogno infinito e inappagato d'amore.

Età: dai 6 agli 11 anni.

SABATO 4 FEBBRAIO 2017, ORE 16

L'isola del tesoro



SABATO 11 MARZO 2017, ORE 16

I love Frankenstein



SABATO 26 NOVEMBRE 2016, ORE 21INCONTRO DI PRESENTAZIONE
Biblioteca A. Marinoni**Sabato 19 novembre 2016 - ore 16**

In collaborazione con:

**FIAM.**SempioneNews
Le voci del territorio e della politica locale**SABATO 18 FEBBRAIO 2017, ORE 21**INCONTRO DI PRESENTAZIONE
Biblioteca A. Marinoni**Sabato 11 febbraio 2017 - ore 16**

In collaborazione con:

**FIAM.**SempioneNews
Le voci del territorio e della politica localeI solisti dell'Orchestra da camera della Città di Legnano Franz Joseph Haydn
Ilaria Torciani, soprano
Daniele Balleello, direttore**Antonio Vivaldi***Concerto per 2 violini e violoncello in Re min. op. 3 n. 11***Georg Friedrich Händel***Piangerò la sorte mia / Da tempeste il legno infranto* dall'opera Giulio Cesare**Antonio Vivaldi** - *Concerto per 4 violini e violoncello in Re magg. op. 3 n. 1***Georg Friedrich Händel***Lascia ch'io pianga* dall'opera Rinaldo / *Scoglio d'immota fronte* dall'opera Scipione**Francesco Geminiani** - *Concerto op. 5 n. 12 in Re min. "La follia"*

La Stagione sinfonica dell'Orchestra da camera della Città di Legnano Franz Joseph Haydn si apre con un concerto dedicato a celebri pagine del repertorio tardo barocco. Una serata che unisce il virtuosismo strumentale di Vivaldi e Geminiani all'incantevole grazia delle arie operistiche di Händel, in delicato ed affascinante connubio espressivo.

Orchestra da camera della Città di Legnano Franz Joseph Haydn
Daniele Balleello, direttore**Antonín Dvořák***Notturmo per archi in Si magg. op. 40**Serenata per archi in Mi magg. op. 22*

Il Notturmo op. 40 e La Serenata op. 22 per archi portano tutta la freschezza, il temperamento, la luminosità di pensiero di un giovane artista all'alba di una promettente carriera. Evocano atmosfere leggere ed eleganti, sensuali e persuasive. Sono il canto notturno di un innamorato, la confessione di un sentimento che si accompagna alla speranza di essere corrisposto. L'espressione di una cultura borghese, raffinata e colta, nella quale Dvořák si riavvicina agli ideali del classicismo e agli stilemi d'ascendenza folclorica del canto boemo, indugiando in una calda naturalezza della vena melodica, un'armoniosa eleganza della scrittura e il prevalere dell'ispirazione lirica.

Orchestra da camera della Città di Legnano Franz Joseph Haydn
Daniele Balleello, direttore

Wolfgang Amadeus Mozart
Don Giovanni K 527 – Overture

Ludwig van Beethoven
Sinfonia n. 6 in Fa magg. op. 68
"Pastorale"

Due pagine musicali tra le più intense del repertorio sinfonico classico: l'ouverture dal Don Giovanni, dal carattere fortemente programmatico che accosta le due diverse anime dell'Opera, quella drammatica e soprannaturale e quella spensierata e gaudente; la Sinfonia Pastorale di Beethoven, monumento al rapporto tra Musica e Natura, e a quella straordinaria dimensione che ne vede l'uomo al centro.

Una produzione
Orchestra e Coro sinfonico Amadeus

"Traviata", "Il Barbiere di Siviglia", "Tosca", "Cavalleria Rusticana", "L'elisir d'amore", sono solo degli esempi di opere nelle quali taluni brani hanno avuto un tale successo da poter brillare nei secoli a venire di luce propria. Brani eseguiti successivamente separatamente alle opere stesse ed in forma di concerto, che hanno saputo ammaliare il pubblico tanto da essere canticchiati per la strada ed assumere un livello di popolarità ben superiore all'opera stessa da cui sono stati tratti. Stiamo parlando ad esempio del "Coro delle zingarelle e dei mattadori" di Traviata, oppure dell'aria "Una voce poco fa" del Barbiere, per non parlare di "Vissi d'arte" di Tosca. Cori, arie, scene, ouverture, spezzoni tratti da famose opere liriche vengono riproposti in forma di concerto o semiscenica in questa produzione Amadeus. Ogni brano è introdotto da una presentazione dell'opera e del contesto in cui nascono musica, parole e scene, per comprenderne il significato ed apprezzarlo fino in fondo.

SABATO 1 APRILE 2017, ORE 21

INCONTRO DI PRESENTAZIONE
Biblioteca A. Marinoni
Sabato 25 marzo 2017 - ore 16

In collaborazione con:



FIAM SempioneNews
L'unico di notizie e notizie della



SABATO 8 APRILE 2017, ORE 21

Un palco all'opera



VENERDÌ 28 APRILE 2017, ORE 21

I° Festival di danze dal mondo

Danze folkloristiche dell'est
Direttore Artistico Natalia Piskareva
Associazione Musicale Jubilate



La Russia, che viene celebrata nel I° Festival di Danze dal Mondo, ha salvaguardato un ricco patrimonio di danze tradizionali attraverso la creazione di grandi spettacoli. Mescolando sapientemente tecnica e folklore, le danze dell'est affascinano il pubblico che viene trascinato nella loro bellezza. La Scuola di Danza Jubilate Pinat Dance, diretta da Natalia Piskareva, presenta per la prima volta a Legnano il proprio Corpo di Ballo Russo all'interno del I° Festival di Danze dal Mondo.

SABATO 3 GIUGNO 2017, ORE 21

Festival corale internazionale “La fabbrica del canto” Pop

Direzione Artistica a cura di Associazione Musicale Jubilate



Il XXVI FESTIVAL CORALE INTERNAZIONALE “LA FABBRICA DEL CANTO” si terrà, come consuetudine, nel mese di giugno. La novità dell'edizione 2017 è il concerto inaugurale che si terrà eccezionalmente presso il nuovissimo Teatro Tirinnanzi di Piazza IV Novembre con un programma interamente dedicato alla musica pop.

La musica corale rivisitata in chiave pop trova la sua naturale collocazione sul prestigioso palcoscenico che vedrà esibirsi cori a cappella con l'ausilio di loop station, percussioni e amplificazioni particolari.

Stella Barbero *flauto*
Francesca Lanza *soprano*
Anna Barbero *pianoforte*

A. Corelli
G. B. Paisiello
G. Rossini
J. B. Singelée
G. Donizetti

Variazioni su un tema di "Follia"
"Il mio ben quando verrà"
"Una voce poco fa"
Variazioni su "Lucia di Lammermoor"
"Ardon gl'incensi"

Le scene di Pazzia sono indubbiamente tra i più affascinanti topoi riscontrabili nel melodramma ottocentesco, le cui eroine romantiche si librano attraverso un canto puro e lunare, di livello quasi metafisico, fino a raggiungere l'ultima piega emotiva della loro follia.

Ma la pazzia, declinata sotto diversi aspetti, ora ironico, ora istrionico, è protagonista di arie indimenticabili del repertorio operistico dal '700 ai giorni nostri, in cui le colorature del soprano sono accostate alle fioriture del flauto, strumento emblematico nella creazione di atmosfere oniriche e allucinate.

Dalla malinconia languida e visionaria di Nina, la pazza per amore, agli strepiti di Rosina, altalenante tra falsa mitezza e pirotecnica stizza, fino agli strepiti vendicativi di una madre ossessiva, la Regina della Notte... E soprattutto la folle operistica per eccellenza: Lucia.

bGold Saxofone Orchestra
a cura del M° Franco Brizzi e del M° Silvia Guglielmelli



in collaborazione con
Conservatorio di Musica "G. Verdi" di Como
Liceo Musicale "A. Manzoni" di Varese



La bGold Saxophone Orchestra nasce dalla passione per lo strumento dorato, con l'obiettivo di creare una realtà non solo musicale ma anche didattica che riunisca studenti di saxofono del Conservatorio "G. Verdi" di Como, del Liceo Musicale Statale "A. Manzoni" di Varese e di altre realtà musicali della provincia di Como e Varese, creando così una continuità didattica tra queste scuole.

Proposta ai ragazzi nel mese di Marzo 2015, l'Orchestra è stata subito accolta con grande entusiasmo da parte di tutti.

La bGold Saxophone Orchestra è una nuova realtà per il nostro territorio, unica nel suo genere e numero, in continua crescita: l'obiettivo è quello di creare una sorta di "vivaio" per studenti di saxofono, coinvolgendone sempre di più e permettendo loro di confrontarsi musicalmente suonando insieme a livello orchestrale.

Musiche di J. Brahms, A. Dvořák, I. Albeniz, C. Gounod.

DOMENICA 23 OTTOBRE 2016, ORE 11

Pazze all'Opera



DOMENICA 6 NOVEMBRE 2016, ORE 11

bGold Saxofone Orchestra



DOMENICA 4 DICEMBRE 2016, ORE 11

Trio Kanon



Lena Yokoyama *violino*
Alessandro Copia *violoncello*
Diego Maccagnola *pianoforte*

Antonín Dvořák *Trio in Mi minore No. 4 op. 90 "Dumky"*
Maurice Ravel *Trio in La minore*

Il Trio Kanon (il nome, oltre ad avere assonanza con il Canone, è anche l'unione di due parole giapponesi: "Ka", fiore e "On", musica, quindi letteralmente "musica fiorente") nasce nell'estate del 2012 dall'amicizia di tre musicisti, sotto la guida del Trio di Parma. Vincitore di premi in concorsi nazionali e internazionali, il Trio ha al suo attivo numerosi concerti in Italia e all'estero. Nel 2014 il Trio Kanon è stato ammesso ai corsi tenuti da Alexander Lonquich presso l'Accademia Chigiana di Siena; nel febbraio 2015 è stato invitato al prestigioso Festival "Aldeburgh Music 2015". Nell'estate 2016 il Trio è stato protagonista di una fortunata tournée in Cina, esibendosi presso il Parkview Green Museum di Pechino, in un concerto patrocinato dall'Istituto di Cultura Italiana. Ha inciso per la rivista "Amadeus" musiche di L. v. Beethoven.

DOMENICA 11 DICEMBRE 2016, ORE 11

Cristiano Rossi e Alessandro Bono



Cristiano Rossi *violino*
Alessandro Bono *chitarra*

N. Paganini	<i>Sonata Concertata in La magg.</i>
F. Margola	<i>Sonatina (1981)</i>
J. Ibert	<i>Tre "Histoires"</i>
C. Prosperi	<i>In Nocte (1964)</i>
N. Paganini	<i>Due Sonate op. 3</i>

L'incontro della chitarra con il violino, in formazione cameristica, risale già ai primi decenni dell'800. La sonorità più intima e delicata rispetto al tradizionale duo violino pianoforte ha spinto numerosi compositori, da Paganini ai contemporanei, a scrivere per questa formazione.

Il concerto conclusivo degli Aperitivi in concerto, che sancisce il gradito ritorno del Maestro Cristiano Rossi a Legnano, rappresenta un interessante viaggio di esplorazione delle preziosità timbriche ed espressive dei due strumenti attraverso i diversi stili e linguaggi musicali, dall'800 ai giorni nostri.

Ettore Martin *sax tenore*
 Matteo Alfonso *piano*
 Leonardo Rigo *basso*
 Enzo Carpentieri *batteria*
 + Les quartettes string quartet
 Maria Vicentini *violino*
 Lorella Baldin *violino*
 Grazia Colombini *viola*
 Paola Zannoni *violoncello*

Spettacolare ottetto che unisce l'ariosità del classico quartetto d'archi (2 violini + viola + violoncello) alla ritmica pulsante ed al linguaggio swing del quartetto jazz per antonomasia: contrabbasso, batteria, pianoforte e sax tenore.

Aggiungete la suggestione di ascoltare melodie immortali che fanno parte dell'immaginario collettivo: De André, Bindi, Paoli, Tenco, Battisti, Kramer ecc, ed il piacere dell'improvvisazione, si otterrà una miscela di grande godibilità, qualità e leggerezza.

Un progetto che unisce la matrice classica, jazzistica e cantautorale in maniera originale e mirabile.

Ettore Martin è il leader del progetto il cui titolo è emblematicamente "senza parole", perché non ci sono voci ma solo melodie strumentali.

DOMENICA 22 GENNAIO 2017, ORE 11

Ettore Martin Octet: Progetto Senzaparole



DOMENICA 29 GENNAIO 2017, ORE 11

Gigi Cifarelli & Friends

Gigi Cifarelli, un mito del chitarrismo italiano: un pezzo da novanta che ha gravitato sia nell'ambito jazz e funky che in quello pop, collaborando a diversi Cd di Mina, di Renato Zero, di Tullio De Piscopo, dei Dirotta su Cuba e di tanti altri cantanti di punta nel panorama della musica leggera italiana.

Diventa beniamino e un modello da seguire per tanti giovani chitarristi italiani; i lettori delle riviste specializzate infatti lo eleggono per cinque anni consecutivi "miglior chitarrista jazz e fusion". Ha condiviso lo stesso palco di John Scofield, Philippe Catherine, Toots Thielemans, Mike Stern, Bireli Lagrene, Silvan Luc, Pat Metheney e altri grandissimi nomi. Con la sua band o ospite di altre formazioni è in grado di irradiare una energia che lo rende unico ed insuperabile. Modello per intere generazioni di chitarristi italiani sa regalare emozioni e ipnotizzare la platea come pochi performer in circolazione.



DOMENICA 5 FEBBRAIO 2017, ORE 11

Flamencontamina

Roberto Talamona *chitarra flamenca*Toti Canzoneri *flauto traverso*Lautaro Acosta *violino*Pierfrancesco Tarantino *percussioni*Mario Caccia *basso*

Il Flamenco tradizionale si è ormai istituzionalizzato, come forte rappresentazione folklorica. In realtà oggi sta conoscendo una nuova stagione. Il flamenco è anche il frutto delle peripezie e pellegrinaggi di un popolo mai fermo: i cosiddetti “gipsy”, di origine balcanica sono i nomadi per antonomasia ed hanno saputo creare uno stile musicale frutto dell’elaborazione di vari elementi culturali appartenenti alle diverse ambientazioni e genti nelle quali si sono via via imbattuti nel corso del tempo.

Il Flamenco, oggi più che mai, in un mondo in cui le nuove tecnologie impongono una dimensione sempre più globale, si apre a diverse contaminazioni, così come il nuovo millennio impone.

Da qui il nome della band, “FLAMENCONTAMINA” che racchiude una parte del meglio dei musicisti che da vari anni e vario titolo gravitano nell’orbita del folklore gitano.

Chitarra, basso acustico, un set percussivo ampio ed originale, flauto traverso, violino... sono gli ingredienti principali dove flamenco, pop, jazz e blues si miscelano dando luogo ad un vibrante escursione con idiomi ritmici molto coinvolgenti, ma anche aspetti di lirismo e magica poesia.

Virtuosismo, orgoglio, passione, calore per un genere che di norma conquista l’ascoltatore poiché molte delle radici, quelle mediterranee in particolare, sono comuni al patrimonio anche Italiano.

Teatro & territorio

Il Teatro Città di Legnano Talisio Tirinnanzi anche quest'anno ospiterà una selezione di spettacoli espressione delle realtà artistiche locali.

Il progetto "Teatro & Territorio", promosso da ScenAperta - che, fin dalla sua nascita, dialoga con le compagnie del territorio - si è sviluppato, anno dopo anno, con i Comuni del Circuito Teatrale e il CSBNO e prosegue ora nel nuovo Teatro della Città di Legnano, cuore artistico dell'intero Altomilanese.

Teatro e scuola

Il Teatro Città di Legnano Talisio Tirinnanzi sarà anche il palco per la rassegna dedicata alle scuole: qui, studenti e insegnanti potranno assistere, oltre agli spettacoli del cartellone di prosa serale, anche a spettacoli appositamente programmati per loro in una proposta pensata insieme alle scuole.

Il teatro per voi

Il Teatro Città di Legnano Talisio Tirinnanzi è un luogo prestigioso e accogliente, pronto ad ospitare eventi culturali, sociali, aziendali in un ambiente elegante e tecnicamente attrezzato.

Il teatro venne inaugurato il 29 gennaio 1929.

Originariamente previsto a fianco di una galleria commerciale tra c.so Garibaldi e p.zza IV novembre, superava "per capacità ed eleganza ogni aspettativa, [...], un Politeama degno del [...] nome storico [di Legnano] e adeguato all'importanza che [la città] gode[va] da tempo in qualsiasi ramo dell'industria".

Dalla data della sua apertura il "Legnano" conobbe una grande fortuna sia come cinema che come sala teatrale: vi debuttò la rivista 'Un di nacque Legnarello', portata in scena dalla Compagnia di Felice Musazzi, poi divenuta 'I Legnanesi', e, nel 1941, la commedia 'La morte di Cesare' di Gian Piero Conti, interpretata dalla nascente compagnia di Renato Rascel.

Grazie alla famiglia Tirinnanzi - che ha donato l'edificio alla città - e al Comune di Legnano - che nel 2009 ha dato il via all'iter per il restauro della sala avviandone i lavori nel 2012 - il "Legnano" rinasce oggi come "Teatro Città di Legnano Talisio Tirinnanzi".

(Ricerche storiche: Patrizia Dellavedova)

Un Teatro Metropolitano

A partire dalla stagione 2016/2017, si avvia l'incrocio e scambio tra la Stagione del Circuito Teatrale ScenAperta - di cui il Teatro Città di Legnano Talisio Tirinnanzi è cuore - e la Stagione teatrale PACTA allo storico Salone di via Dini di Milano.

Prenderà così forma il primo "Teatro Metropolitano", vero e proprio punto di contatto e cerniera fra le offerte culturali di Milano città e quelle dell'intera Città Metropolitana, una casa aperta a nuovi modelli di organizzazione e programmazione congiunta, che potrà offrire agevolazioni incrociate al pubblico delle due realtà artistiche.



FORMULE DI ABBONAMENTO E BIGLIETTI

ABBONAMENTI

LA GRANDE PROSA 8 SPETTACOLI

poltronissima	€ 178,00 / ridotto € 160,00
poltrona	€ 148,00 / ridotto € 132,00
galleria	€ 108,00 / ridotto € 98,00

LA GRANDE PROSA 4 SPETTACOLI "A"

*(Human, In Groenlandia siamo piaciuti,
Macbeth, L'apparenza inganna)*

poltronissima	€ 98,00 / ridotto € 90,00
poltrona	€ 80,00 / ridotto € 74,00
galleria	€ 64,00 / ridotto € 54,00

LA GRANDE PROSA 4 SPETTACOLI "B"

(Il malato immaginario, Nessi, Rosalyn, Dipartita finale)

poltronissima	€ 98,00 / ridotto € 90,00
poltrona	€ 80,00 / ridotto € 74,00
galleria	€ 64,00 / ridotto € 54,00

BIGLIETTI D'INGRESSO

LA GRANDE PROSA

poltronissima	€ 28,00 / ridotto € 24,00
poltrona	€ 23,00 / ridotto € 19,00
galleria	€ 18,00 / ridotto € 14,00

TEATRO RAGAZZI € 7,00 / ridotto € 5,00
(sconto famiglia: paghi 3 entri 4 - agevolazione applicata sul biglietto più economico)

STAGIONE MUSICALE APERITIVI IN CONCERTO SUNDAY JAZZ

€ 5,00 / ridotto € 3,00

TEATRO & TERRITORIO € 10,00 / ridotto € 5,00



A TEATRO CON FIDATY

Anche quest'anno vieni a teatro con i punti Esselunga
info: www.lombardiaspettacolo.com

HANNO DIRITTO AL RIDOTTO:

under 25, over 65, abbonati a "La grande prosa 8 spettacoli",
abbonati "Invito a Teatro", gruppi organizzati,
possessori della +TECA card / sostenitore CSBNO
abbonati al "Teatro Metropolitano" Pacta dei Teatri/Salone di via Dini - Milano

PREVENDITA

In teatro: da martedì a giovedì, ore 10.00 / 13.00
e due ore prima dell'inizio degli spettacoli

Internet: www.vivaticket.it



Fino al 27/09/2016 diritto di prelazione per gli
abbonati ScenAperta Class 2015/2016

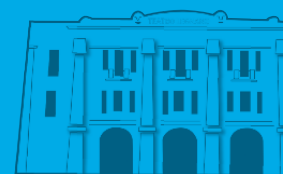
INFORMAZIONI tel. 0331 442517

Teatro Città di Legnano Talisio Tirinnanzi
LEGNANO - PIAZZA IV NOVEMBRE





DUEMILA SEDICI/DICIASSETTE LE STAGIONI



La grande prosa

Venerdì 4/11/2016, ore 21
HUMAN

Domenica 20/11/2016, ore 21
**IL MALATO
IMMAGINARIO**

Venerdì 16/12/2016, ore 21
NESSI

Sabato 21/01/2017, ore 21
**IN GROENLANDIA
SIAMO PIACIUTI**

Mercoledì 8/02/2017, ore 21
MACBETH

Martedì 28/02/2017, ore 21
ROSALYN

Sabato 18/03/2017, ore 21
**L'APPARENZA
INGANNA**

Martedì 28/03/2017, ore 21
DIPARTITA FINALE

Teatro ragazzi e famiglie

Sabato 19/11/2016, ore 16
RAPERONZOLO
IL CANTO DEL CRESCERE

Sabato 17/12/2016, ore 16
**MARY POPPINS...
RITORNA**

Sabato 4/02/2017, ore 16
**L'ISOLA
DEL TESORO**

Sabato 11/03/2017, ore 16
**I LOVE
FRANKENSTEIN**



Stagione musicale

Sabato 26/11/2016, ore 21
MUSICHE DI VIVALDI, HÄNDEL

Sabato 18/02/2017, ore 21
MUSICHE DI DVOŘÁK

Sabato 1/04/2017, ore 21
MUSICHE DI MOZART, BEETHOVEN

Sabato 8/04/2017, ore 21
UN PALCO ALL'OPERA

Venerdì 28/04/2017, ore 21
1° FESTIVAL DI DANZE DAL MONDO

Sabato 3/06/2017, ore 21
LA FABBRICA DEL CANTO "POP"

Aperitivi in concerto

Domenica 23/10/2016, ore 11
PAZZE ALL'OPERA

Domenica 6/11/2016, ore 11
**MUSICHE DI BRAHMS, DVOŘÁK,
ALBENIZ, GOUNOD**

Domenica 4/12/2016, ore 11
MUSICHE DI DVOŘÁK, RAVEL

Domenica 11/12/2016, ore 11
**MUSICHE DI PAGANINI, IBERT,
PROSPERI, MARGOLA**

Sunday jazz

Domenica 22/01/2017, ore 11
ETTORE MARTIN OCTET

Domenica 29/01/2017, ore 11
GIGI CIFARELLI & FRIENDS

Domenica 5/02/2017, ore 11
FLAMENCONTAMINA

DUEMILA SEDICI / DICIASSETTE LE STAGIONI



teatroirinnanzi.legnano.org
teatroirinnanzi@legnano.org

